

Il caso Dietro ci sono le sale di città: non conosciamo la crisi

# «Piccoli» e veneti i nuovi distributori del cinema d'autore

## Nasce Parthénos, cuore tra Padova e Treviso

La parola chiave è «scommessa». E un gruppo affiatato di esercenti e professionisti del cinema del Nordest ha deciso di giocarla fino in fondo, creando una casa di distribuzione cinematografica tutta «locale» che parte alla sfida del mercato italiano. Si chiama Parthénos e ha già mosso i primi passi distribuendo uno dei titoli più sorprendenti di questa stagione: **Io sono tu** di Andrea Segre, arrivato, col solo passaparola, ai 500mila euro di incasso, e forte, la scorsa settimana, di quattro nomination ai David di Donatello. Lo slogan della Parthénos si nasconde dietro alla scelta del nome: «Una giovane e bella società che distribuisce film belli». Ma chi c'è dietro a questa casa di distribuzione che tra maggio e giugno distribuirà due film usciti dai festival di Cannes e Venezia? L'elenco è lungo, e non potrebbe essere altrimenti. Perché la sfida alle case di distribuzione che un tempo si chiamavano «d'essai» si preannuncia difficile e c'è bisogno dell'aiuto di tutti.

Il cuore nasce a Padova, dove trent'anni fa Bruno Abriani e Renato Borghero fondano l'Athena, una società che gestisce le etichette d'essai di tutto il Nordest. Nell'impresa vengono via via coinvolti Luca Proto, esercente padovano del MultiAstra e del PortoAstra e vicepresidente dell'Anec nazionale, Sandro Fantoni, esercente trevigiano dello storico cinema Edera (ora diventato multisala cittadino) e del multisala Manzoni di Paese, Ginetta Agostini, che ha un'agenzia simile ad Athena che

serve l'Emilia-Romagna, Roberto Artuso, esercente Trento, Alberto Fassina, direttore dell'Astra di Padova, Federica Pacifici, «conquistata» dall'impresa al punto di trasferirsi da Roma a Padova lasciando il lavoro alla Lucky Red, Angela Abriani dell'ufficio commerciale di Athena. Il gruppo ha un «angelo custode» di lusso: Andrea Occhipinti.

I primi due titoli pronti per la distribuzione in tutt'Italia sono *Tutti i nostri desideri* di Philippe Lioret (il regista di *Welcome*) con Vincent Lindon (11 maggio) e *Once upon a time in Anatolia*, gran premio speciale della Giuria l'anno scorso a Cannes, che uscirà a giugno. «C'era la voglia di trovare strade nuove - racconta Borghero - volevamo raccogliere le migliori esperienze sul territorio. Abbiamo una quota importante di sale, volevamo tentare la "sorte"». Le sale sono un punto forte di questo progetto: un po' per gli esercenti presenti, un po', spiega Abriani, «perché le sale del Nordest sono un caso unico in tutta Italia: esiste un "esercizio" indipendente, non ci sono "circuiti" importanti che governano. Le nostre sale sono famose in Italia e richieste perché i film sono trattati per quello che meritano».

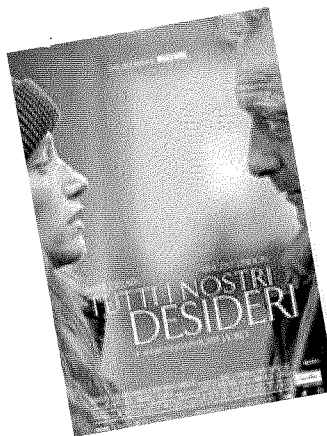
Resta il fatto che veder nascere una società di distribuzione in un anno in cui il cinema segna un drastico calo di spettatori qualche obiezione la solleva. «In realtà - spiega Fantoni - per noi è stato sempre difficile, perciò la differenza con gli altri anni non la sentiamo. E le nostre sale tengono meglio delle altre». «Il mercato ha fatto anche meno 20% - precisa Proto - ma la perdita ha colpito soprattutto

i multiplex e le sale meno specializzate. Le sale di città, che una volta si chiamavano d'essai, hanno tenuto e addirittura incrementato».

L'investimento iniziale per i primi due film è di circa 300mila euro e l'obiettivo è di avere, entro il prossimo anno, un listino di sei-sette titoli. L'idea, insomma, è di andare a caccia prima degli altri di titoli in linea con i gusti di questo gruppo di esercenti e la loro esperienza, non certo di far uscire i titoli che gli altri non hanno voluto: «Film indimenticabili che non arrivano al pubblico per me non ce ne sono, capolavori in soffitta non ne conosco», aggiunge Proto. «Il lavoro dell'esercizio cittadino è fondamentale per la linea editoriale - conclude Fassina - vedi tutti i giorni il tuo pubblico, sai cosa chiede, cosa ama, e sai cosa filtrare, anche dai festival, tra impegno e leggerezza».

**Sara D'Ascenzo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**A caccia di titoli**

I fondatori di Parthénos, la nuova casa di distribuzione cinematografica (Bergamaschi)



www.ecostampa.it

